

**Istituto Comprensivo  
Molassana/Prato  
Genova**

**D.Lgs. 81/08 e s.m.i.**

**Verbale sopralluogo inerente la sicurezza dei  
luoghi di lavoro**

**RELAZIONE di VISITA**

**Infanzia/primaria Doria**

**Genova, settembre 2019**

## 1. Premessa

La presente relazione mira ad illustrare le condizioni di sicurezza ancora da attuare nel fabbricato scolastico ove ha sede la scuola, le osservazioni che seguono sono rese dopo una serie di sopralluoghi dedicati alla valutazione comparativa fra la situazione rilevata e la conformità alle varie normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi e impianti tecnologici.

Per evidenziare l'urgenza degli interventi di bonifica, in calce ad ogni osservazione è stata riportata una griglia indicante la priorità di intervento; le caselle sono state evidenziate tenendo conto della gravità delle possibili conseguenze in caso di infortunio e/o sulla difformità rispetto alle vigenti normative di settore.

Si rammenta che ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. *“gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi previsti dal presente decreto, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti scolastici o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico”*.

## 2. Normativa di riferimento

- D.M. 26-08-1992: "Norme antincendio per l'edilizia scolastica";
- D.M. 30-11-1983: "Termini, definizioni, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- D.M. 10-03-1998: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: "Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

## 3. Modalità esecuzione sopralluogo e criteri di valutazione

La determinazione della funzione di rischio "f" presuppone di definire un modello di esposizione dei lavoratori a quel dato rischio, che consenta di porre in relazione l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi con la magnitudo del rischio. Attribuendo un punteggio da 1 a 4 a ciascuno dei due fattori, probabilità e gravità, si può stabilire di ricavare R come prodotto di questi ed ottenere una misura del rischio.

Scala delle probabilità (P)	altamente probabile	4	8	12	16
	probabile	3	6	9	12
	poco probabile	2	4	6	8
	improbabile	1	2	3	4
		lieve	medio	grave	gravissimo
Scala del danno (D)					

Nella definizione matematica ( $R = P \times D$ ), che pone l'accento su dati oggettivi, il rischio è connotato come prodotto della probabilità di un danno per la grandezza del danno. Quindi, rischio inteso come misura. Ma i problemi di misurazione sono problemi di convenzione (quindi di scelta da parte di qualcuno di scale e unità di misura), e in tutti i casi ogni rilevazione implica una quota di discrezionalità da parte di chi l'effettua.

Una volta identificati i fattori di rischio e i lavoratori esposti, effettuata la stima dell'entità delle esposizioni, indicati i rischi che comportano la sorveglianza sanitaria, devono essere messe in atto le misure di prevenzione tecniche, organizzative e procedurali, tenendo conto della priorità di alcuni interventi rispetto ad altri e facendo, quindi, un'adeguata programmazione in considerazione dei tempi necessari per la loro progettazione e realizzazione tecnica.

Per attribuire alle variabili D (danno) e P (probabilità) valori più attendibili, è opportuno utilizzare il registro infortuni, dove, per le situazioni pericolose accadute nel passato, sono già conosciute le conseguenze ed è possibile calcolarne la frequenza.

L'applicazione della matrice di rischio rende possibile definire una graduatoria dei rischi, e, di conseguenza, della tempistica per la realizzazione delle soluzioni da approntare per eliminare/ridurre i rischi.

R > 8	Alto rischio	Azioni correttive indilazionabili
R 4 - 8	Medio rischio	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
R 2 - 3	Basso rischio	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve-medio termine
R = 1	Rischio non significativo	Azioni migliorative da programmare nel medio-lungo termine

#### 4. **Introduzione alla visita di sopralluogo**

A seguito di programmazione di inizio anno scolastico, la sottoscritta ing. Gerbotto Erica in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell' I.C. di Molassana in data 4 settembre 2019 si è recata presso il plesso della Scuola infanzia/primaria di Doria per eseguire il sopralluogo del plesso.

Assistita dal' ASPP d'istituto e dal personale del plesso si è eseguito un accurato sopralluogo di tutti i locali e pertinenze esterne del plesso.

#### 5. **Esito del sopralluogo**

Vie di esodo.

Si segnala che il plesso non è conforme alla normativa antincendio per quanto riguarda le vie di esodo, il deflusso delle persone e le lunghezze dei percorsi di esodo. Sarebbe opportuno un intervento di messa a norma e in sicurezza dell'edificio mediante interventi di natura strutturale - impiantistica per rendere l'edificio conforme alla normativa antincendio vigente.

Qui di seguito alcune segnalazioni e considerazioni al riguardo.

Attualmente il plesso ha una sola scala per entrare/uscire dall'edificio sia in caso di normali attività didattiche sia in caso di emergenza. Tale scala è posta all'estremità del corridoio rendendo il percorso di piano (specialmente per la scuola primaria) molto lungo e superiore ai limiti consentiti dalla normativa vigente.



L'unica porta di uscita dal piano è una porta con due battenti, di cui uno bloccato, che aprono in senso opposto all'esodo. In considerazione dell'affollamento di piano, dei coefficienti di deflusso previsti dalla normativa, tale porta non rispetta i dettami normativi e risulta altamente pericolosa in caso di esodo in emergenza.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Superata la porta la scala di accesso ai piani è stretta e con gradini con pendenza elevata.



Arrivati al piano terra ci sono due possibilità di esodo, la prima si esce dalla porta di accesso del plesso (anch'essa non a norma sia come dimensione che come senso di apertura e assenza di

maniglione) e raggiungimento di un punto di raccolta (attualmente utilizzato ) posto in un giardino piccolo, mal sistemato (notevoli presenze di buche) e soprattutto troppo vicino all'edificio in caso di incendio.



L'alternativa, se si esce da questo lato del palazzo è utilizzare la stretta porta (dimensioni insufficiente) che conduce direttamente sulla via esterna molto trafficata.



La seconda soluzione è quella di proseguire all'interno dell'edificio ed utilizzare le porte che conducono al cortile interno. In questo caso le porte sarebbero adeguate ma il cortile interno risulta essere non accessibile.



In definitiva l'attuale conformazione del plesso non garantisce un esodo in sicurezza in caso di emergenza. Si richiede un immediato intervento per rendere il plesso adeguato alle basilari normative di sicurezza ed esodo delle persone.

Infine si segnala la scarsa presenza di cartellonistiche di salvataggio e di luci di emergenza.

Sarebbe opportuno per lo meno provvedere a riutilizzare con piccoli accorgimenti edili la scala di emergenza esterna presente ma non al servizio dei piani serviti dalla scuola e prevedere una seconda via di esodo al piano della scuola primaria collocata in fondo ai corridoi in posizione diametralmente opposta a quella esistente.



Valutazione rischio	Danno = 4	Provabilità = 3	Valore rischio	12
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Le tubazioni della rete idranti devono essere colorate di rosso per essere visibili e identificabili. Si richiede intervento di segnalazione delle tubazioni.



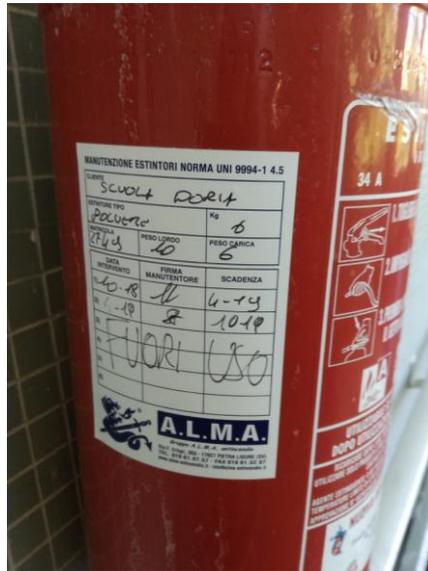
Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 1	Valore rischio	2
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Si segnala la presenza di estintori con la revisione semestrale scaduta. Si richiede un intervento di revisione degli estintori non a norma.



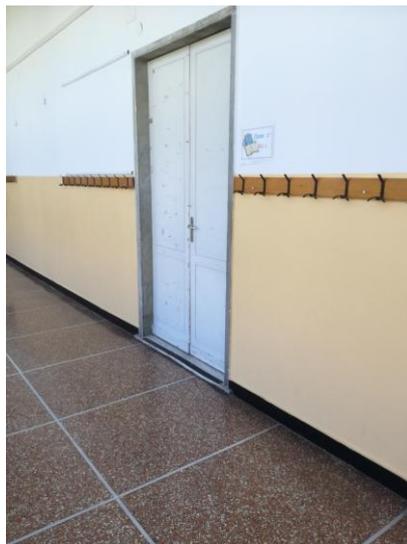
Valutazione rischio	Danno = 4	Provabilità = 2	Valore rischio	8
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Non è ammissibile che la ditta che fa la manutenzione degli estintori segni sul cartellino fuori uso. Se l'estintore non è più idoneo va sostituito. Si richiede la sostituzione degli estintori non più idonei.



Valutazione rischio	Danno = 4	Provabilità = 2	Valore rischio	8
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Tutte le porte delle aule sono a due battenti di cui uno fisso con apertura contro esodo. Se le persone presenti nel plesso sono superiori alle 26 tale conformazione di porta non è a norma, Si richiede la sostituzione delle porte delle aule se l'affollamento supera il sovraccitato limite.



Valutazione rischio	Danno = 4	Provabilità = 2	Valore rischio	8
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Molti serramenti del plesso sono vecchi e in cattivo stato. Si richiede la sostituzione dei serramenti potenzialmente pericolosi e mal funzionanti.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 2	Valore rischio	4
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Alcune ringhiere delle scale sono traballanti e con viti di fissaggio staccate che le rendono instabili. Si richiede un intervento di fissaggio delle ringhiere traballanti.



Valutazione rischio	Danno = 3	Provabilità = 2	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Alcuni controsoffitti presentano ampi segni di umidità. Si richiede una verifica della soletta sovrastante e della staticità del controsoffitto.



Valutazione rischio	Danno = 3	Provabilità = 2	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Attenzione a non stoccare ingenti quantità di materiali in locali non idonei e senza l'utilizzo di scaffali. Si richiede il riordino dei materiali e la riduzione dei carichi d'incendio.



Valutazione rischio	Danno = 3	Provabilità = 2	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Diversi serramenti interni sono rovinati e con le cerniere incomplete o mal funzionanti. Per evitare pericoli di caduta delle porte durante l'uso si richiede un intervento di manutenzione dei serramenti interni.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Alcune pareti del plesso hanno ingenti macchie di umidità e distacco di intonaci. Si richiede un intervento di sanificazione e messa in sicurezza delle pareti.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 2	Valore rischio	4
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

Il giardino esterno presenta superficie non idonea (terra battuta molto polverosa) e varie buche. Si richiede un intervento di messa in sicurezza della pertinenza esterna.



Valutazione rischio	Danno = 2	Provabilità = 3	Valore rischio	6
Velocità intervento	immediata	In breve tempo	In medio termine	In lungo termine

## Richiamo normativo

Vengono definiti "spazi per deposito o magazzino" tutti quegli ambienti destinati alla conservazione dei materiali per uso didattico e per i servizi amministrativi.

I depositi di materiali solidi combustibili possono essere ubicati ai piani fuori terra o ai piani 1° e 2° interrati.

Le predette strutture dovranno comunque essere realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno REI 60.

L'accesso al deposito deve avvenire tramite porte almeno REI 60 dotate di congegno di autochiusura.

I suddetti locali devono avere apertura di aerazione<sup>(33)</sup> di superficie non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta, protette da robuste griglie a maglia fitta.

Il carico di incendio di ogni singolo locale non deve superare i 30 kg/m<sup>2</sup>; qualora venga superato il suddetto valore, nel locale dovrà essere installato un impianto di spegnimento a funzionamento automatico.

Ad uso di ogni locale dovrà essere previsto almeno un estintore, di tipo approvato, di capacità estinguente non inferiore a 21 A, ogni 200 m<sup>2</sup> di superficie.

Per esigenze didattiche ed igienico-sanitarie è consentito detenere complessivamente all'interno del volume dell'edificio, in armadi dotati di bacino di contenimento 20 l di liquidi infiammabili.

Tutti i locali che vengono utilizzati esclusivamente per l'immagazzinamento di materiali all'interno del plesso devono soddisfare le specifiche di cui sopra

**La presente relazione va considerata come parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi del plesso scolastico.**

Genova, 30 settembre 2019

La Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione